

La cooperativa sociale 'Il Piccolo Principe' si schiera ancora una volta dalla parte dei minori

Family salute

IL PERCORSO Parola di bambino – Ridisegnare la bussola educativa' diventerà materiale per una ricerca nazionale sui traumi da Covid e lockdown

Che effetti ha avuto l'emergenza Covid-19 nello sviluppo dei più giovani? La cooperativa sociale **Il Piccolo Principe di Casarsa della Delizia** si schiera ancora una volta dalla parte dei minori. È, infatti, promotrice di un percorso formativo "Parola di bambino – Ridisegnare la bussola educativa" che diventerà anche materiale per una ricerca nazionale sui traumi generati dal lockdown causato dalla pandemia su bambine e bambini.

Si tratta di un ciclo di otto incontri che avranno luogo tra novembre 2021 e marzo 2022 nella sede dell'associazione Il Noce, in via Vittorio Veneto 45 a Casarsa. Il percorso è rivolto a genitori, volontari che seguono i bambini, insegnanti, educatori ed educatrici, assistenti sociali e pediatri.

"Abbiamo accolto con entusiasmo la proposta di questo corso formativo promosso e organizzato dalla Casa Editrice La Meridiana e dalla Scuola Francesco Berto", ha spiegato **Luigi Cesarin**, presidente de **Il Piccolo Principe**, "felici di poter collaborare a una ricerca nazionale sul benessere dei bambini d'oggi. D'altra parte, dare voce ai minori è nella nostra missione come cooperativa da sempre, per cui invitiamo davvero tutte le persone interessate a partecipare a questi incontri perchè crediamo sia prioritario ridisegnare la bussola educativa



Casarsa studia la pandemia sui bimbi

e trovare gli strumenti giusti per aiutare i nostri bambini a superare le difficoltà generate dalla pandemia".

Gli incontri si svolgeranno l'11 e il 25 novembre, il 9 dicembre e il 20 gennaio, il 10 e il 24 febbraio, il 10 e il 24 marzo dalle 18 alle 20.

"Il trauma c'è stato", ha aggiunto **Paola Cosolo Marangon**, formatrice e coordinatrice degli incontri a Casarsa. "Tutti ne siamo coinvolti.

Ma i piccoli e i più giovani potrebbero portare nella loro vita i segni più profondi di questa crisi. I gruppi 'Parola di bambino' sono la risposta che mettiamo in campo, sull'intero territorio nazionale, per supportare genitori, insegnanti, educatori e operatori professionali che

sanno quanto sia importante ascoltare, dialogare e dare voce ai minori". Come detto, si tratta di un progetto nazionale, nato come osservatorio di cosa è successo durante la pandemia per riuscire a dare voce ai più piccoli.



INFO E ISCRIZIONI:

Per tutte le informazioni, i costi e le modalità di iscrizione: bit.ly/gruppiParolaDiBambino21 oppure scrivere una email a infoscuola@lameridiana.it

"I bambini sono stati quelli maggiormente penalizzati – ha specificato Marangon – perchè non avevano voce in capitolo. Quello che vogliamo fare è capire come hanno vissuto questo periodo e cosa ne resta. I gruppi Parola di bambino sfoceranno poi in una ricerca mettendo insieme tutto quello che uscirà nei gruppi che si compongono in tutta Italia. Tutti i coordinatori poi produrranno del materiale che verrà messo assieme e diventerà una ricerca pubblicata da La Meridiana e servirà anche per capire come gli adulti possano aiutare i bambini nella prosecuzione di un futuro che ha visto un blackout di due anni".